

PROGRAMMA PER L'AGRICOLTURA

**COSA C'È NELL'AGENDA DELLE DUE COMPAGINI
VINCITRICI LA TORNATA ELETTORALE**

AGRICOLTURA

Vigneti illegali in Puglia, cause in corso

ConSORZI di Bonifica, commissario indagato

AGROALIMENTARE

Vinitaly e Cibus, la primavera del wine&food all'italiana



AZIENDE AGRICOLE

PIANO DI SVILUPPO
RURALE

INFRASTRUTTURE

FILIERA CORTA

SOSTEGNO

MOBILITÀ

SICUREZZA
ALIMENTARE



The FMC logo consists of the letters 'FMC' in a bold, red, sans-serif font. The 'F' is stylized with a horizontal bar that extends to the left and then turns down to form the vertical stem. The 'M' and 'C' are also in a bold, red, sans-serif font.

PROTECT FOR BETTER GROWTH

GRANSTAR® TRIO

ERBICIDA

PER IL DISERBO DEI CEREALI A PAGLIA

COMPOSIZIONE	Tribenuron 8.3 % Metsulfuron 8.3% Florasulam 10.5%
FORMULAZIONE	Granuli idrodispersibili
DOSAGGIO PER ETTARO	40-50 g
Confezione Barattolo	da 50 g e 250 g

REGISTRAZIONE Min. Salute n. 15718 del 6 giugno 2016

COLTURE AUTORIZZATE Frumento tenero e duro, orzo, avena, segale e triticale.

La cura nella **coltivazione dei cereali** e' fondamentale per ottenere un buon risultato e uno degli interventi piu' importanti e' quello finalizzato al controllo delle infestanti.

Grazie alla complementarietà dei modi d'azione, le sostanze attive contenute in **Granstar® Trio di FMC** consentono il controllo di un ampio spettro di infestanti dei cereali.

Granstar® Trio, erbicida ad azione dicotiledonica, unisce in un unico prodotto 3 principi attivi: Tribenuron e Metsulfuron della famiglia delle solfoniluree e Florasulam della famiglia delle triazolopirimidine.

Ciò conferisce ampio spettro al prodotto, includendo due infestanti strategiche per i cereali come Veronica e Galium.

I tre principi attivi funzionano per assorbimento fogliare e bloccano lo sviluppo delle malerbe sensibili, inibendo la funzionalità dell'enzima ALS (Erbicidi appartenenti al Gruppo B).

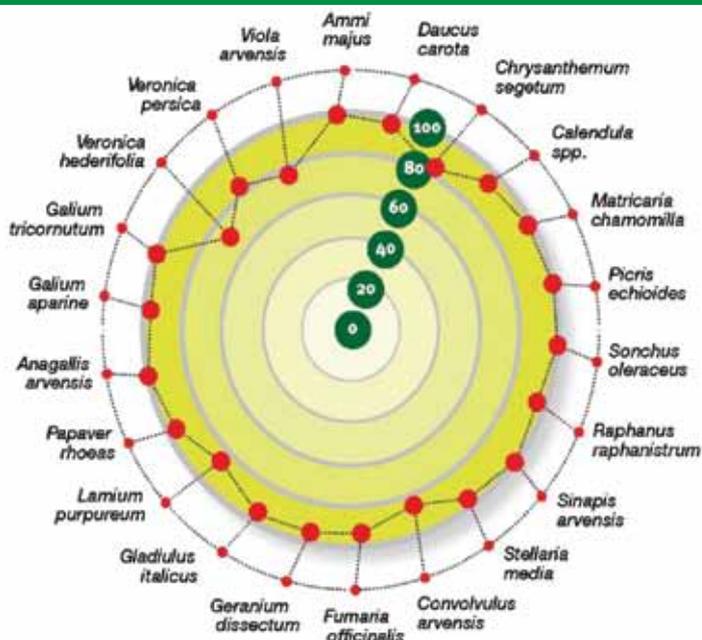
Avendo comportamento sistemico, **Granstar® Trio** viene principalmente assorbito tramite l'apparato fogliare delle infestanti e rapidamente ridistribuito nei tessuti della pianta. Già a sei ore dal trattamento le malerbe cessano di crescere e necrotizzano entro 1 - 3 settimane.

Granstar® Trio, grazie all'equilibrio della formulazione ed al bilanciamento dei tre principi attivi che lo rendono molto selettivo sulla coltura, può essere applicato da inizio accettazione fino allo stadio di foglia a bandiera.

Facile, grazie alle pratiche confezioni da 1 o 5 ettari, si usa senza bagnante e si può miscelare con molti graminicidi. Il prodotto è efficace sulle principali infestanti dei cereali grazie all'ampio spettro.

SPETTRO D'AZIONE

FAMIGLIA	INFESTANTE	CONTROLLO
Apiaceae	<i>Ammi majus</i>	100
Apiaceae	<i>Daucus carota</i>	97,3
Asteraceae	<i>Chrysanthemum segetum</i>	82,5
Asteraceae	<i>Calendula spp.</i>	95
Asteraceae	<i>Matricaria chamomilla</i>	99,5
Asteraceae	<i>Picris echioides</i>	100
Asteraceae	<i>Sonchus oleraceus</i>	98,8
Brassicaceae	<i>Raphanus raphanistrum</i>	96,5
Brassicaceae	<i>Sinapis arvensis</i>	99,3
Caryophyllaceae	<i>Stellaria media</i>	94,9
Convolvulaceae	<i>Convolvulus arvensis</i>	85
Fumariaceae	<i>Fumaria officinalis</i>	93,1
Geraniaceae	<i>Geranium dissectum</i>	95
Iridaceae	<i>Gladiolus italicus</i>	95
Lamiaceae	<i>Lamium purpureum</i>	86,2
Papaveraceae	<i>Papaver rhoeas</i>	94,9
Primulaceae	<i>Anagallis arvensis</i>	100
Rubiaceae	<i>Galium aparine</i>	95,9
Rubiaceae	<i>Galium tricornutum</i>	100
Scrophulariaceae	<i>Veronica hederifolia</i>	70,9
Scrophulariaceae	<i>Veronica persica</i>	85
Violaceae	<i>Viola arvensis</i>	73,4



Granstar® Trio è un prodotto caratterizzato da uno spettro d'azione molto ampio. I tre principi attivi infatti sono efficaci su moltissime infestanti tra cui troviamo le principali malerbe dicotiledoni dei cereali.

La grande sinergia esistente fra le tre molecole, l'ampio spettro e la facilità di utilizzo rendono questo prodotto un valido strumento adatto a tutte le situazioni.





STAZIONE
iMETOS

+



IL TUO
CAMPO

=



AGRICOLTORE
2.0

-
- Monitoraggio agro-meteorologico
 - Monitoraggio umidità del suolo
 - Modelli previsionali fitopatie
 - Previsioni meteo localizzate
 - Trappole elettroniche a feromoni
 - Apps per smartphone

 **METOS**[®]

 **Pessi**
INSTRUMENTS

 Metos by
Pessi Instruments

italia@metos.at • +39 327 673 8804 • www.metos.at

15 MARZO 2018 - N.5 - ANNO 13

**QUINDICINALE DI
AGRICOLTURA
AGROALIMENTARE
TURISMO RURALE**



Iscritto all'Albo Cooperative a
Mutualità Prevalente N.A182952

Editrice



G.Ed.A. Giovani Editori Associati
Soc. Coop. Via Alcide De Gasperi
11/13 - 70015 - Noci (BA)

Direttore responsabile
Vito Castellaneta

Grafica e impaginazione
G.Ed.A. Giovani Editori Associati

Hanno collaborato
Donato Fanelli, Antonio Resta,
Rocco Resta, Nicola Trisolini,
Paola Dileo, Nica Ruospo,
Rino Pavone, Donatello Fanelli

Pubblicità

G.Ed.A.
Rino PAVONE
r.pavone@foglie.tv
380 6328672

Stampa

Grafica 080 - Modugno (BA)

Registrato

al Registro Nazionale della Stampa
Tribunale di Bari
N. 61/06 del 15/11/2006

www.foglie.tv
redazione@foglie.tv
347 9040264

Iscritta al Registro Operatori
Comunicazione **ROC n.26041**

TESTATA GIORNALISTICA ACCREDITATA



Regione Puglia
CENTRO MEDIA REGIONALE

DIALOGÒ
Ente Pubblico
dell'Industria Editoriale

20% SUCCO ARANCIA IN BIBITE FINALMENTE IN VIGORE

Dopo 60 anni storico stop alle aranciate senza arancia con più frutta nelle bibite per l'entrata in vigore del provvedimento nazionale che innalza dal 12% al 20% il contenuto di succo d'arancia delle bevande analcoliche prodotte in Italia e vendute con il nome dell'arancia a succo o recanti denominazioni che a tale agrume si richiamino. Diventano finalmente attuative, dunque, le disposizioni contenute nella legge 161 del 30 ottobre 2014 che sono "scattate" dal 6 marzo trascorsi dodici mesi dal perfezionamento con esito positivo della procedura di notifica alla Commissione Europea del provvedimento in materia di bevande a base di succhi di frutta come richiamato dal comunicato della Presidenza del Consiglio del 24/5/17. Sarà importante l'impatto economico sulle imprese agricole poiché l'aumento della percentuale di frutta nelle bibite andrà a salvare e promuovere il lavoro delle imprese agrumicole delle province di Taranto e Foggia. Le imprese agricole che si dedicano alla produzione di agrumi in provincia di Taranto sono 1.041, il 9% del totale dell'imprenditoria agroalimentare jonica, con una produzione di clementine, arance e mandarini di 1,9 milioni di quintali, e tale patrimonio va valorizzato. In provincia di Foggia si producono 103mila quintali di arance e limoni, in un'area ad alto rischio di disse-

sto idrogeologico, caratterizzata da agrumeti storici. Un patrimonio da valorizzare e sostenere quello agrumicolo pugliese, che vale 115 milioni di euro per una produzione di 2,6 milioni di quintali soprattutto di arance e clementine che hanno avuto il riconoscimento comunitario dell'IGP (Indicazione Geografica Protetta), quali l'arancia del Gargano, il limone Femminello del Gargano e le clementine del Golfo di Taranto. L'innalzamento del contenuto di succo d'arancia modifica dopo 60 anni una norma del 1958 e mira, in primo luogo, a tutelare la salute dei consumatori adeguandosi ad un contesto programmatico europeo che tende a promuovere una alimentazione più sana ed a diffondere corretti stili alimentari. In tale ambito, alcuni studi hanno posto in evidenza che una bevanda con il 20% di succo di arancia aiuti a soddisfare il fabbisogno giornaliero di vitamina C raccomandato dalle diverse Accademie scientifiche e la sua assunzione veicola un variegato mix di sostanze fitochimiche che possono incidere positivamente sulle difese del sistema immunitario. Con la nuova norma si contribuisce, inoltre, ad offrire il giusto riconoscimento alle bevande di maggior qualità riducendo l'utilizzo di aromi artificiali e soprattutto di zucchero la cui elevata concentrazione potrebbe essere utilizzata per sofferire alla minore qualità dei prodotti.



foglieTV

Un filo diretto con le nostre campagne e le vostre attività. **Dal campo alla tv!** I video più interessanti saranno pubblicati sul nostro sito.

È davvero semplice, invia il tuo video tramite **WhatsApp** al numero **3806328672**

YOU CAMP

Facebook, Twitter, Pinterest, Google+, YouTube



Brevis
less is more...



La qualità è sempre al primo posto.

«Spalle» larghe, un portamento spargolo e una struttura armonica. Acini di grandi dimensioni e dall'aspetto lucente. L'agricoltore sarà fiero di offrire al mercato un prodotto di cotanta qualità.

ADAMA



5

EDITORIALE

5 SUCCO D'ARANCIA
Attuato lo stop ad aranciate "senza arancia"



10

AGRICOLTURA

8 ASSEMBLEA COLDIRETTI A GRAVINA
Mobilitazione per Psr, bonifica e semplificazione

10 PSR PUGLIA, FINANZIATA 1 SU 5
Di Gioia: "Sia per giovani che per aziende"

11 LEGA E M5S
Il programma per l'agricoltura

21 CONSORZI DI BONIFICA
Indagato per corruzione il Commissario



14

AGROALIMENTARE

14 19ª EDIZIONE CIBUS
Dal 7 al 10 maggio



15

15 VINITALY 2018
Dal 15 al 18 aprile

19 DE CASTRIS
"Turismo molto legato al vino"



26

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

9 IMPIANTI UVA ILLEGALI IN PUGLIA
Azione legale dei licenziatari

23 COPAGRI PUGLIA
Psr disastroso, Emiliano tragga conclusioni

26 MOVIMENTO PER AGRICOLTURA
Puglia, grande approssimazione in Regione



29

EVENTI

29 CINEMA TEATRO RADAR
Per valorizzazione Monopoli e sud est barese

Arvipo
Attrezzature professionali di Potatura

PS110
CPS

NUOVO
SISTEMA ANTI-TAGLIO

SISTEMA DI SICUREZZA ANTI-TAGLIO CHE BLOCCA LE LAME AL CONTATTO CON LA PELLE DELL'UTILIZZATORE!
LAME INTELLIGENTI IMPEDISCONO IL TAGLIO INDESIDERATO DEL FILO DI FERRO

YouTube www.cormaf.com - info@cormaf.com

CORMAF CARRASSO

Assemblea a Gravina

“MOBILITAZIONE” COLDIRETTI PER PSR, BONIFICA E SEMPLIFICAZIONE



Consorzi di bonifica, mancata semplificazione, stallo del PSR, maggiori controlli sulle importazioni di grano. Sono stati i temi trattati nel corso dell'Assemblea di Coldiretti a Gravina. Si è evidenziato che “esiste ed è palpabile una sostanziale fase di difficoltà nella gestione del PSR 2014-2020 riguardo i tempi lunghi nella definizione delle graduatorie definitive e l'emissione dei decreti di finanziamento con casi di ricorso alla giustizia amministrativa, una fase di stallo che ritarda gli investimenti e fa crescere la sfiducia in particolare dei giovani, un meccanismo con eccesso di burocrazia che sta penalizzando l'agricoltura e l'agroalimentare della provincia di Bari e di tutta la Puglia. Sono troppe le “molestie” che un giovane che vuole fare impresa si trova costretto a subire. Aspettare anni per poter trasformare il proprio sogno in attività im-

prenditoriale agricola, per colpa di una burocrazia che spesso compromette il destino di un'impresa giovane, sottrae ricchezza all'Italia. La burocrazia fa perdere fino a 100 giorni di lavoro all'anno che vengono ‘rubati’ all'attività degli agricoltori. Le imprese agricole hanno espresso chiare aspettative per il futuro, con il 62% per cento che ha chiesto con forza proprio la semplificazione amministrativa”. Sono 13 i provvedimenti ‘azzerata burocrazia’ approvati con delibera di giunta regionale n. 243 nel lontano 18 febbraio del 2013. A distanza di 5 anni e a forza di strappi, si è iniziato a lavorare solo su 2 dei 13 provvedimenti che stentano a partire per i motivi più disparati che ormai appaiono quali meri alibi (mancanza di personale, portali non funzionanti, paventati ricorsi). La lunga lista di ‘incompiute’ che avrebbero facilitato il lavoro degli agricoltori, liberandoli da lacci e laccioli buro-

cratici sarà presentata da Coldiretti in un dossier al Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. “Anche sulla complicata vicenda dei consorzi di bonifica – dichiara il **Delegato Confederale di Coldiretti Bari, Angelo Corsetti** – si è aperta una fase su cui la Regione Puglia deve avere una posizione politica chiara ed inequivocabile. Dopo l'istituzione del Consorzio di Bonifica del Centro Sud, attraverso la soppressione/fusione dei 4 consorzi di bonifica commissariati con legge regionale approvata nel gennaio 2017, Coldiretti Puglia ha chiesto la definizione di un piano organico pluriennale per far fronte agli interventi di manutenzione straordinaria della rete di scolo, degli impianti irrigui collettivi, pozzi compresi (attualmente il PSR non li prevede) e delle reti di distribuzione di acqua potabile nelle aree rurali, al fine di non gravare di oneri impropri i consorziati”.



Azione legale dei licenziatari

IMPIANTI DI UVA ILLEGALE IN PUGLIA

Per l'Italia Speciale New Fruit Licensing LTD (SNFL) ha annunciato di aver avviato un'azione legale presso il Tribunale di Bari contro un coltivatore della zona di Rutigliano e Casamassima. Questo coltivatore ha usato illegalmente proprietà SNFL e ha prodotto le varietà Sheegene 4 (Luisco™) e Sheegene 20 (Allison™). Allo stesso tempo, la SNFL ha anche annunciato di aver risolto un altro caso con un coltivatore della zona di Grottaglie per la produzione illegale della sua varietà Sheegene 2 (Timpson™). In questo caso il vigneto illegale è stato sradicato e distrutto e il coltivatore ha dovuto pagare un compenso alla SNFL. SNFL si impegna a fermare qualsiasi atto di violazione dei propri diritti in Italia per proteggere l'interesse dei coltivatori autorizzati dalla SNFL, che richiedono azioni contro questi produttori illegali che non pagano canoni e quindi competono ingiustamente con i coltivatori autorizzati SNFL. SNFL ha cercato attivamente i trasgressori in Puglia e agirà sempre contro i coltivatori illegali, intraprendendo azioni legali tra cui la distruzione delle viti e richieste di risarcimento danni. Come è noto,



SNFL è anche titolare dei diritti per l'Italia delle varietà conosciute come "Timco™" ("Sheegene 13"), "Melanie™" ("Sheegene 9"), "Ivory™" ("Sheegene 21"), "Melody™" ("Blagratwo"), "Magenta™" ("Sheegene 3"), "Great Green™" ("Shee-

gene 17"), Carlita™ ("Sheegene 25"), Kelly™ ("Sheegene 18"), Black Moon™ ("Sheegene 16"), Krissy™ ("Sheegene 12") e anche "Ralli Seedless".

SNFL



Lo ha dichiarato l'assessore Di Gioia

PSR PUGLIA, SARÀ FINANZIATA 1 DOMANDA SU 5 SIA PER GIOVANI CHE PER AZIENDE



Il Programma di sviluppo rurale Puglia 2014-2020 non è fermo al palo, ma continua a finanziare l'agricoltura pugliese, nonostante i ricorsi al Tar Puglia presentati sul principale criterio di selezione per la misura 4 da circa 50 aziende agricole. L'assessorato all'Agricoltura si adegnerà alle sentenze del Tar, ma ricorda anche che i criteri sono stati condivisi dal Partenariato almeno venti volte e quindi le polemiche dei giorni scorsi "sono pretestuose e molto legate alla campagna elettorale". Molto critico Di Gioia con le associazioni di categoria ed in particolare con Copagri accusata "di slealtà". In ogni caso l'azione del Psr continua a dispiegarsi e se qualcuno non riceverà i soldi sarà solo perché il numero delle domande è stato elevatissimo: verrà finanziata una domanda su 5 presentate sia per quanto concerne la misura 6.1 relativa al primo insediamento giovani (circa 1000 su quasi 5000 domande presentate) sia per la misura 4.1 investimenti in azienda

(all'incirca 600 su 3200). E' quanto emerso dalla conferenza stampa a Bari dell'assessore alle Risorse agroalimentari di Puglia, Leonardo Di Gioia e dell'autorità di gestione del Psr Puglia 2014-2020, Gianluca Nardone con l'intervento del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano a chiusura. Intanto, al 31 gennaio 2018, secondo Agea, la spesa pubblica è giunta al 9,93%: "Più di Campania, Lazio, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo e Mipaaf" chiosa Di Gioia.



Il futuro del settore per i vincitori delle elezioni

LEGA E M5S, IL PROGRAMMA PER L'AGRICOLTURA

Non tutti i partiti hanno sottolineato con uguale enfasi le problematiche dell'agricoltura e dell'agroalimentare (ad esempio solo sei delle dodici liste più accreditate hanno dedicato un capitolo specifico all'agricoltura). Vediamo cosa prevede per il settore primario il programma delle compagini vincitrici delle elezioni 2018: Lega (Salvini Premier) - Il Carroccio di Matteo Salvini propone agli elettori una propria agenda per Salvini premier che racchiude un capitolo intitolato «Difendiamo la nostra terra e l'eccellenza dei nostri prodotti». Tra i punti qualificanti spicca l'attenzione alla riforma della politica agricola europea che verrà varata dopo il 2020. I leghisti si ripromettono innanzitutto di difendere la dotazione della Pac all'interno del bilancio europeo (oggi l'agricoltura assorbe il 36% delle risorse Ue) e mitigare il più possibile il meccanismo di convergenza esterna, cioè il livellamento negli aiuti tra i Paesi "storici", come l'Italia, e i membri recenti dell'Unione europea. La ridefinizione in ottica regionale e macro-regionale di alcuni elementi della Pac (come gli impegni relativi al greening) e la semplificazione dei finanziamenti alle aree rurali con problemi di sviluppo (oggi gestite dai GAL) rientrano fra le altre misure, che più in generale guardano a un nuovo approccio sugli accordi di libero scambio: «Oggi il modello seguito dall'Ue non tiene – strumentalmente – conto dell'impatto occupazionale del libero scambio con Paesi a forte vocazione esportatrice agricola». La Lega propone l'istituzione di un'Agenzia interregionale per le erogazioni in agricoltura che unifichi i vari enti preposti per evitare inefficienze e ritardi nei pagamenti e caldeggia la trasformazione del ministero dell'Agricoltura in un'istituzione che abbracci i vari ambiti di sviluppo economico del settore agroalimentare. Più determinazione, infine, sul tema della tracciabilità degli alimenti: l'origine delle materie prima in etichetta è ritenuto «un atto doveroso nei confronti del consumatore e, soprattutto, una leva economica e un fattore di competitività importanti per gli operatori italiani».



Movimento 5 Stelle (Di Maio Premier) - Nel programma il settore primario occupa un capitolo intitolato «Agricoltura sostenibile. Il rilancio dell'economia italiana». Vari provvedimenti sono rivolti a incentivare la filiera corta, ad esempio implementando nelle mense scolastiche e ospedaliere il sistema degli appalti pubblici verdi e il km zero. Il Movimento 5 Stelle è favorevole al fermo biologico della pesca per propiziare il ripopolamento delle specie nonché «contrario agli allevamenti intensivi e (...) promotore di un uso limitato di carne in alimentazione umana sia per motivi di salute che di sostenibilità ambientale». Piani specifici riguardano l'olivicoltura, i cereali, le colture proteiche e la frutta a guscio. Sul fronte europeo, i grillini rilevano la necessità di ripristinare l'obbligo di indicazione in etichetta dello stabilimento di produzione e confezionamento (oggi solo facoltativo per i membri Ue) e di favorire un'evoluzione della normativa europea «dettata più dagli interessi legati al "made by" piuttosto che al "made in"». Oltre a ribadire la contrarietà ai trattati di libero scambio come Ttip e Ceta, il M5S aspira a una riforma della Pac che rafforzi gli interventi di sviluppo rurale (specie le interazioni fra agricoltura e altre attività sul territorio), sostenga il biologico, la biodinamica e l'agroecologia, difenda i redditi e riconosca la multifunzionalità agricola (cioè i suoi servizi ecosistemici). Nell'ambito del lavoro, si segnala l'impegno a proseguire la lotta al caporalato con la rivalorizzazione dei centri per l'impiego pubblici e la creazione di una politica alloggia-

tiva per i braccianti stranieri. Completa il quadro la strategia agroambientale: stop agli impianti inquinanti nei territori di produzioni biologiche, Dop e Igp e alle autorizzazioni di prodotti fitosanitari in deroga al PAN (Piano d'azione nazionale per l'utilizzo sostenibile dei fitosanitari), no agli Ogm e alle nuove tecniche di genome editing e cisgenesi e maggiore attenzione al benessere animale e al contrasto di parassiti e fitopatie con antagonisti naturali.



Le soluzioni Bayer per la difesa da peronospora e oidio dell'uva da tavola

Peronospora

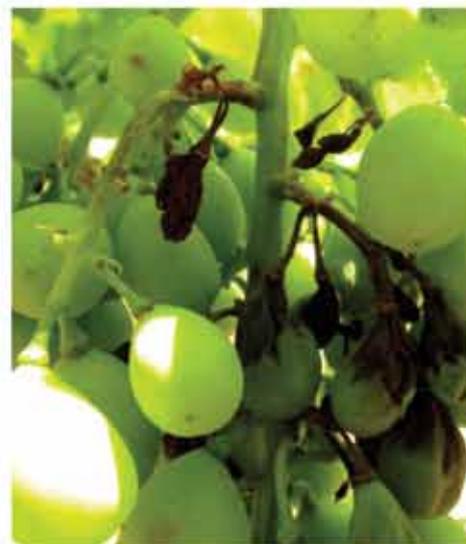
(*Plasmopara viticola*)

La peronospora rappresenta un problema tecnico ed economico da non sottovalutare.

Su vite da tavola la peronospora ha un comportamento infettivo non costante nelle differenti annate, ma qualora si verificassero le condizioni di sviluppo ottimali può arrecare seri danni. Sverna in forma sapro-fitaria nelle oospore che, al verificarsi delle condizioni (10°C e sufficiente bagnatura), sviluppano macrosporangii contenenti zoospore che danno inizio al ciclo infettivo (infezione primaria).

Diversi cicli infettivi si susseguono nel corso della stagione, in funzione dell'andamento climatico, portando infezioni a carico di infiorescenze e grappoli e sviluppando così la peronospora sugli acini, detta peronospora larvata. Il ciclo termina con lo sviluppo delle nuove oospore.

Esiti di attacco tardivo di peronospora. Quando l'attacco avviene su acini già ingrossati non compare alcuna muffa. Questa sintomatologia è conosciuta come "peronospora larvata".



Germogliamento
Foglie distese



Grappoli
separati



Inizio fioritura



Fioritura

Il posizionamento tecnico

Peronospora

Antracol[®]
70 WG

1,5-2 kg/ha
Efficace contro
peronospora ed escoriosi
1 trattamento



OPPURE



2 kg/ha
Elevata efficacia
e lunga durata
d'azione
2 trattamenti

3 kg/ha
Elevata efficacia
e lunga durata
d'azione
2 trattamenti

Oidio

PROSPER[®]
300 CS

0,7 L/ha
Vincente nei trattamenti
in apertura
1 trattamento

PROSPER[®]
300 CS

1-1,3 L/ha
Triplice attività preventiva
curativa ed eradicante
1 trattamento



150 g/ha
Elevata resistenza al
dilavamento e lunga
durata d'azione
1 trattamento

Oidio

(*Uncinula necator*, *Oidium tuckeri*)

L'oidio o mal bianco è un problema primario nella difesa antiparassitaria della vite da tavola.

Questa malattia è in grado di svilupparsi anche in assenza di pioggia ed il suo ciclo biologico è influenzato soprattutto dalla temperatura.

Lo sviluppo ottimale si ha a 20-25°C; a tale temperatura il ciclo si completa in una settimana.



I grappoli sono sensibili dallo stadio di infiorescenza fino ad invaiatura avanzata. Sugli acini si nota la "patina" biancastra di aspetto polverulento.



Particolarmente pericoloso l'attacco di oidio su rachide verde. Questo comporta danni qualitativi diretti e indiretti.



Allegagione



Acrescimento acini



Pre-chiusura grappolo



Chiusura grappolo



Pre-raccolta



1,7 kg/ha

La sicurezza della tradizione in una nuova formulazione

3 trattamenti

OPPURE



1,4 - 1,8 kg/ha

Alta efficacia con basso apporto di rame senza imbrattamenti

6 trattamenti



1-1,3 L/ha

Triplice attività: preventiva, curativa ed eradicante

1 trattamento



150 g/ha

Protezione dall'oidio e azione collaterale antibiottrica

2 trattamenti

Tra meno di due mesi la 19° edizione di Cibus IL CIBO ITALIANO SI PRESENTA AL MONDO

di Rino PAVONE

Cibus 2018, la fiera delle novità. Saranno più di mille i prodotti nuovi proposti da circa tremila aziende espositrici agli ottantamila operatori attesi. E i prodotti più innovativi saranno presentati in un'area dedicata, allestita all'interno di un nuovo padiglione. Gli operatori potranno degustare le novità anche grazie al moltiplicarsi di show cooking, con i migliori chef impegnati tra gli stand, ma anche nello spazio destinato ai prodotti tipici del territorio italiano. La 19° edizione di Cibus (da lunedì 7 a giovedì 10 maggio 2018, organizzata da Fiere di Parma e Federalimentare) inaugura un nuovo padiglione (il n° 4,1) che ospiterà "Cibus Innovation Corner", una selezione dei prodotti più innovativi oltre a talk e dibattiti sui trend e sulle dinamiche di innovazione in ambito food e distribuzione. La lista completa dei nuovi prodotti presentati a Cibus 2018 sarà consultabile sul sito e sulla app di Cibus.it. Cresce il numero dei top chef che negli stand proporranno modi creativi di cucinare i nuovi prodotti dell'alimentare italiano. Il profilo gastronomico della fiera sarà arricchito dal nuovo format delle Food Court istituzionali, spazi degustazione e show cooking dei prodotti tipici del territorio, strutturati ed animati in modo continuativo nel Padiglione 8. Qui saranno presenti sia singole aziende locali sia aziende associate nelle Collettive di Regioni, Camere di Commercio e Consorzi (da Campania, Calabria, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana, Lazio ed altre). Ad esse si aggiunge, per la prima volta, l'area "Gourmet Taste", costituita da una selezione di aziende che permetteranno di degustare prodotti gourmet internazionali, con venti e più espositori provenienti dall'Europa e dall'Asia. Collocata strategicamente accanto a Food Court e Gourmet Taste, la Buyers Lounge ospiterà i circa 2.500 top buyers esteri ospitati,



per i quali è stato incrementato il programma di visite guidate nelle aziende alimentari della food valley emiliana. Sono buyer e manager delle più importanti catene retail provenienti da Usa, Canada, Sud America, Europa, Medio Oriente, Asia. Saranno presenti anche i buyer della Grande distribuzione operante in Italia e all'estero, tra cui il Gruppo Auchan e Coop che allestiranno un proprio spazio per sourcing e promozione. Cibus è la fiera di riferimento del cibo italiano per i mercati internazionali, grazie anche al programma continuativo di Roadshow intrapreso da Fiere di Parma in collaborazione con Federalimentare. Quest'anno

al centro di Cibus anche appuntamenti dedicati all'innovazione ed ai rapporti di filiera nel settore alimentare. Ampio spazio ai prodotti italiani a denominazione d'origine nello stand di AICIG (Associazione Italiana Consorzi Indicazioni Geografiche), mentre nel padiglione 7 "Multiprodotto" troveranno spazio gli stand della Direzione Pesca del Ministero dell'Agricoltura e delle Politiche agricole, di Micromalto che schiera decine di microbirrifici artigianali, delle produzioni d'olio presentate da Unaprol, nonché, per il primo anno, alcune best case del settore agricolo nazionale organizzate dal loro sistema di rappresentanza.



Active

Per una terra fertile di buoni sapori



Concime organo – minerale
NPK (S) 3 – 6 – 6 (12) pellettato

- ✓ Ricco in azoto, fosforo, potassio e zolfo
- ✓ Adatto per tutte le colture
- ✓ Ad elevato contenuto di carbonio organico
- ✓ Garantisce un'elevata e prolungata disponibilità nutritiva grazie alla presenza dei legami umo-minerali
- ✓ Ad alto titolo in zolfo solubile, indispensabile per la sintesi delle proteine
- ✓ Apporta al suolo azoto organico assicurando maggiore efficienza agronomica



Fertileva
Nutrire secondo natura

FERTILEVA S.R.L.

S.C. 14 Madonna delle Grazie - Caione
74014 Laterza (TA) Italy

Tel.: +39 099 6411772

Fax: +39 099 9915131



info@fertileva.it
www.fertileva.it

FERTILEVA

PROPRIETA' E BENEFICI DEI CONCIMI ORGANO-MINERALI

I CONCIMI ORGANO-MINERALI SONO PRODOTTI OTTENUTI PER REAZIONE O PER MISCELA DI UNO O PIÙ CONCIMI ORGANICI CON UNO O PIÙ CONCIMI MINERALI SEMPLICI O COMPOSTI.



Si qualificano come prodotti ad “alta prestazione ambientale”, dal maggior contenuto di elementi nutritivi rispetto ai concimi organici e dalla superiore efficienza rispetto ai concimi minerali di sintesi e si manifestano in grado di esaltare le caratteristiche migliori di entrambi, riducendone al contempo gli aspetti negativi.

Ciò si rende possibile grazie alle proprietà fisiologiche della sostanza organica, delle sostanze umiche e dell'azoto organico in essi contenuti. La funzione principale della sostanza organica consiste soprattutto nell'ottimizzare il coefficiente di utilizzazione, da parte delle colture, degli elementi nutritivi (macro e microelementi), assicurandone una cessione graduale.

Grazie all'interazione della stessa con la frazione minerale presente all'interno del prodotto, si riduce sensibilmente il rischio di insolubilizzazione e di dilavamento dei suddetti elementi nel terreno, assicurandone l'assorbimento completo e prolungato per l'apparato radicale delle piante. Notevoli dunque i vantaggi economici ed ambientali che conseguono all'utilizzo della concimazione organo-minerale. Start, concime organo-minerale NPK pellettato, è la soluzione in tal senso proposta dall'azienda Fertileva, un prodotto interamente concepito per assicurare una maggiore efficienza agronomica. I legami organo-minerali presenti nel prodotto garantiscono infatti un'elevata e prolungata disponibilità nutritiva per l'intero ciclo colturale, permettendo il risparmio in unità NPK e la razionalizzazione delle tecniche di concimazione.

Minor impatto ambientale, maggiore efficienza agronomica e conseguente risparmio di risorse, sono gli obiettivi che la moderna agricoltura può raggiungere, a partire dalla scelta del giusto piano di concimazione.





Dalla natura... alla natura



Product suitable for use in Organic Agriculture

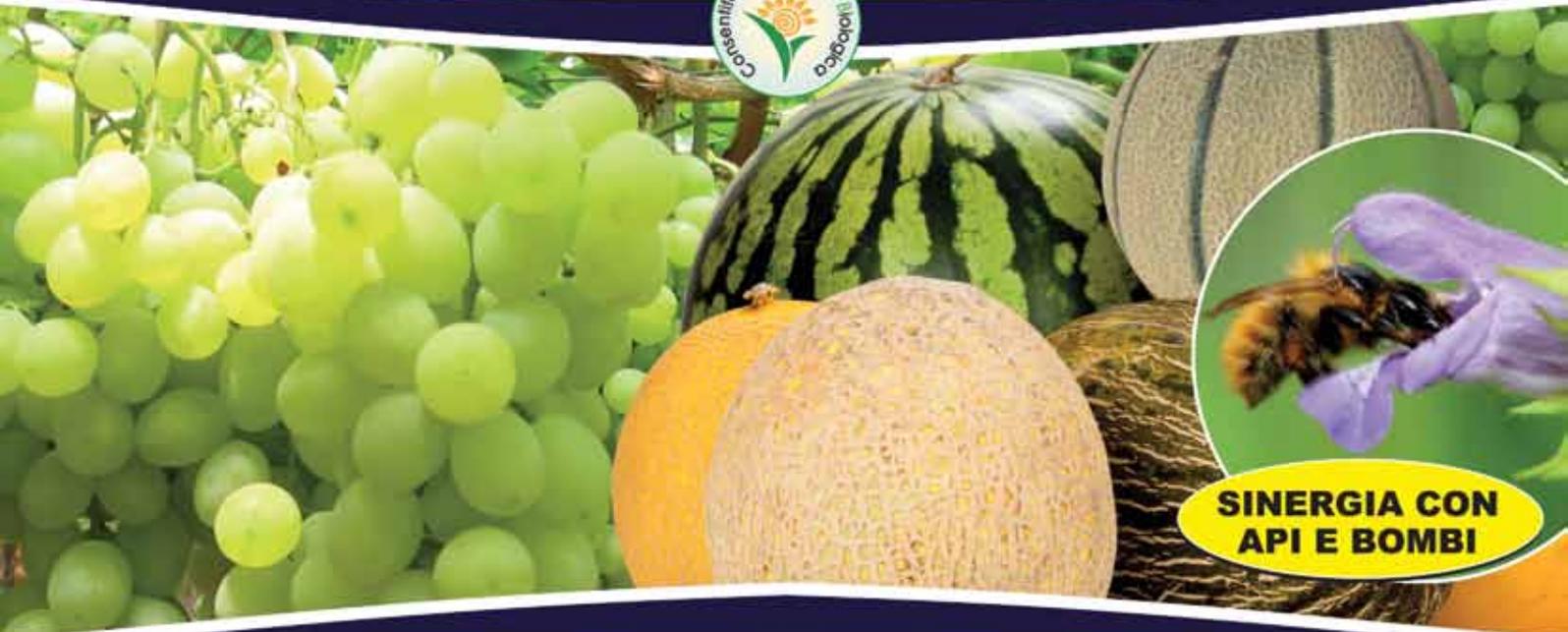
ALLEGO[®] BIO



STIMOLO[®]



La perfetta sinergia
per visibili incrementi di produzione



**SINERGIA CON
API E BOMBI**

Serata al Tito Schipa di Ostuni

DE CASTRIS: "IL TURISMO STRETTAMENTE LEGATO AL VINO"

Appuntamento con la Cantina Leone De Castris presso il Ristorante Tito Schipa ad Ostuni. L'occasione per porgere al titolare Piernicola De Castris alcune domande.

Una storia, la vostra, che inizia nel lontano 1665 e viene tramandata di generazione in generazione, con produzione media annuale di circa 2,5 milioni di bottiglie e prestigiosi riconoscimenti. Quale la parola chiave del vostro successo?

Credo che il successo, considerando i secoli di produzione vitivinicola e l'inizio dell'imbottigliamento dal 1925, sia legato ad una produzione di qualità collegata al territorio ed ad un concreto desiderio di unire innovazione e tradizione. Io rappresento la sedicesima generazione (la terza se si considera l'inizio dell'imbottigliamento) e si è sempre prestata la massima attenzione al delicato passaggio generazionale, con un inserimento delle nuove generazioni perché possano sviluppare le loro idee in un mondo che cambia velocemente. Ho due figli, ancora minorenni. Spero che, almeno uno dei due, desideri continuare il nostro cammino nella vitivinicoltura pugliese.

Dai festeggiamenti per il 70° anniversario a New York, Hong Kong, Londra, Berlino, Dublino e Bruxelles al "Five Roses Day" in Giappone. Possiamo dire che il "Five Roses" è il vostro vino più amato dai consumatori fuori dall'Italia.

Certamente il Five Roses, primo rosato imbottigliato in Italia con la vendemmia 1943, rappresenta, insieme al Salice (vino da noi creato nel 1954 e artefice della nascita, nei primi anni 70, della Doc Salice Salentino) qualcosa di particolare per la Leone de Castris. Con la vendemmia 2017 si festeggiano ora 75 vendemmie di un prodotto famoso nel mondo.

L'azienda De Castris come guarda al futuro e ai mercati italiano ed estero?

Stiamo sviluppando aspetti legati al Turismo del Vino. Alcuni anni fa abbiamo creato il Museo "Piero e Salvatore Leone de Castris" che racconta la nostra storia. Recentemente



è stato inaugurato il Wine bar Five Roses e nel 2017 è nato il Wine Hotel Villa Donna Lisa con il ristorante Milo. Da secoli promotori dei vini del Salento, in una antica masseria di Noci (Ba) abbiamo impiantato vitigni storici del luogo e tra alcuni anni produrremo vini diversi dai nostri classici. Ad esempio Doc Gioia del Colle. Quindi completeremo lo gamma dei più prestigiosi viti-

gni pugliesi, oltre a realizzare altre forme di accoglienza. La Masseria appartiene alla famiglia dal 1886.

Cosa cambierebbe del mondo vinicolo italiano così com'è oggi?

Il mondo vitivinicolo italiano è unico con i suoi tanti vitigni e territori. Credo, comunque, che servirebbe più unità tra i produttori con uno sviluppo concreto di forme associative, nell'interesse di tutti.





Fungicida a base di Dodina

FUNGICIDA



- A base di DODINA, PENETRANTE, PREVENTIVO, CURATIVO
- CONTRO L'OCCHIO DI PAVONE: 1 TRATTAMENTO dopo la potatura, prima della fioritura, è efficace senza provocare la caduta delle foglie. 1 TRATTAMENTO da fine estate, prima della raccolta, blocca le infezioni che appaiono in autunno senza provocare la caduta delle foglie che continuano così a nutrire le olive.
- 7 GIORNI DI CARENZA
- Syllit® 355 SC (355 g/l)
- Syllit® 65 (65% WG)

Arysta LifeScience Italia

Sede legale: via Nino Bixio, 6 - 44042 Cento (Fe)
Sede amministrativa: via Donizetti, 2/a - 44042 Cento (Fe) - Tel. 051 6836207 - Fax 051 6835777
e-mail: alberto.albertini@arysta.com - www.arystalifescience.com

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto



Borzillo è accusato di corruzione

INDAGATO COMMISSARIO CONSORZI DI BONIFICA



Si allarga l'inchiesta per corruzione della Procura di Bari. Dopo l'arresto del direttore generale dell'Arca e di alcuni imprenditori, c'è un nuovo filone della stessa inchiesta che riguarderebbe il commissario unico di Terre d'Apulia, Alfredo Borzillo. Il 61enne risulterebbe indagato insieme ad altre due persone. Secondo l'accusa avrebbe favorito l'affidamento di un appalto del Consorzio di circa 68mila euro in cambio di sostegno economico per la campagna elettorale appena conclusa. Borzillo era infatti candidato nel collegio plurinomine "Puglia 1" con il movimento politico di Emma Bonino (per la cronaca un flop assoluto). Qualche giorno fa i militari della Guardia di Finanza hanno perquisito la sede barese del Consorzio acquisendo diversi documenti. E le indagini non si sono fermate. Le intercettazioni telefoniche e i pedinamenti disposti dall'accusa hanno consentito di scoprire l'appalto sospetto del Consorzio di bonifica, per il quale ora verrà esaminato il materiale raccolto durante le perquisizioni. Borzillo era stato scelto come commissario unico dei consorzi di bonifica dal presidente Michele Emiliano: da allora un anno assai travagliato e già pieno di controversie: ricordiamo che cinque dipendenti del Consorzio fecero ricorso al giudice del lavoro per ottenere il riconoscimento del diritto all'assunzione dopo aver lavorato anche fino a 30 anni con contratti a termine. Due di loro ottennero sentenza favorevo-

li dinanzi alla sezione lavoro della Corte d'Appello di Bari. Altri tre, invece, si videro riconoscere le loro pretese nel primo grado di giudizio. Il Consorzio però si oppose alle sentenze dei giudici baresi pur essendo le stesse immediatamente esecutive e tale comportamento fu considerato dai più scandaloso con Borzillo che preferì appesantire delle spese legali l'ente, già in grave dissesto economico, piuttosto che provvedere a dare esecuzione alle sentenze dei giudici. La storia più assurda fu quella dei fratelli Fasano, Filippo e Massimiliano, i quali prestarono attività lavorativa in forza di contratti a termine senza soluzione di continuità, rispettivamente dal 1985 e dal 1993. Il Consorzio avrebbe fatto ricorso in barba a quanto previsto dalla legge 230 del 1962, che tra le altre cose prevede la forma scritta del

contratto o il limite massimo delle 180 giornate nell'arco dell'anno solare. Appare evidente che in tale circostanza il Consorzio sapesse di violare la legge e per questo faceva sottoscrivere una dichiarazione di esenzione di responsabilità del Consorzio stesso. Ai lavoratori, assunti per svolgere solo attività irrigua, poi, veniva chiesto di svolgere altre mansioni: il muratore, il saldatore, ma anche lavori di natura contabile in merito all'erogazione dell'acqua agli agricoltori pugliesi. Circostanza acclarata anche nella vicenda degli altri tre lavoratori a termine. A testimoniare a favore dell'operaio che ha ottenuto il maggiore ristoro c'è stato persino un dirigente tecnico del Consorzio, l'ing. Marinelli, ben consapevole che l'assunzione era motivata esclusivamente per le sue capacità di saldatore.



Epik SL



EPIK SL



EPIK SL

FAI LA MOSSA VINCENTE!

- Primo insetticida autorizzato contro ***Drosophila suzukii*** su vite da vino e da tavola, ciliegio, lampone e more
- **Novità su vite:** elevata efficacia specifica su scafoideo, cicaline e cocciniglie
- Oltre **60 colture** e più di **50 insetti** in etichetta
- Impiegabile dalla pre-fioritura alla raccolta
- **Perfettamente miscibile** con altri prodotti fitosanitari e nutrizionali

Dopo sue dichiarazioni sull'organizzazione PSR PUGLIA, COPAGRI REPLICA ALL'ASSESSORE DI GIOIA

Risale a ottobre del 2016 la prima delle dieci osservazioni inviate fino a febbraio 2018 per iscritto con posta elettronica certificata dalla Copagri Puglia nelle quali sono elencate numerose problematiche relative ai ritardi nell'attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020 in agricoltura. Non risponde al vero, dunque, che sul Psr la Confederazione dei Produttori Agricoli di Puglia non abbia mai sollevato osservazioni tecniche ma solo critiche e per giunta sulla stampa negli ultimi mesi. Questi e altri documenti datati faranno parte di un corposo dossier che la Copagri Puglia si riserva di inviare ai capigruppo in consiglio regionale". Così il presidente regionale della Copagri Puglia Tommaso Battista replica alle dichiarazioni con cui l'assessore pugliese all'agricoltura Di Gioia ha direttamente chiamato in causa l'organizzazione agricola.

"Se è vero che il PSR è stato redatto dalla precedente Amministrazione, è bene sottolineare – afferma Battista – che l'attuazione è stata interamente gestita dal nuovo assessore e dalla nuova Autorità di gestione. Copagri ha sempre parlato dell'attuale situazione dei bandi.

I criteri di selezione e il loro peso non fanno parte del Programma ma della sua attuazione. L'Elaborato Tecnico Progettuale EIP, come pure il famoso indice di Performance Economica IPE, non sono presenti nel PSR, anzi l'Auto-

rità di Gestione ha voluto realizzare uno strumento diverso rispetto al Business Plan di ISMEA utilizzato dalla maggior parte delle Regioni. Sicuramente bandi che stanno aperti per 15 mesi e subiscono 14, tra rinvii, modifiche e integrazioni non sono una normale procedura. Noi – sottolinea il presidente di Copagri Puglia – abbiamo da subito denunciato che le domande sarebbero state notevolmente superiori ai finanziamenti. Questo problema lo abbiamo ripetutamente sollevato. Anche a luglio scorso con una nota al Presidente Emiliano il quale durante l'incontro ci ha ribadito che i ritardi sarebbero stati superati grazie all'EIP che avrebbe gestito in modo informatico tutte le istruttorie. Oggi sappiamo che così non è. Ma è importante evidenziare – prosegue Copagri – che la Regione già a dicembre 2016 aveva consapevolezza di questa situazione. Infatti, a fronte di 184 domande presentate, ci sono state richieste di contributi per circa 42 mln di euro (dato RAE relazione annuale di esecuzione del PSR presentata alla Commissione europea pubblicato sul sito regionale) su una dotazione complessiva di 60 m euro. Mentre già il 14 giugno 2017 risultavano presentate 1.500 domande (dato riferito l'Assessore di Gioia nell'incontro con gli ordini e le Organizzazioni Agricole dichiarazione riportata sulla stampa). che lo slittamento al 3 ottobre ha fatto lievitare a 3.200.



Oggi a quasi 2 anni dalla pubblicazione dei bandi sugli investimenti, parliamo di 4.1 investimenti nelle aziende agricole, 4.2 agroalimentare, 6.4 agriturismo, abbiamo solo graduatorie di ammissibilità. Stessa situazione la troviamo anche per il bando relativo all'innovazione dove, dopo 2 anni, è stata avviata solo l'azione propedeutica che non può attivare spesa se non dopo l'approvazione della graduatoria di un bando che non c'è ancora. Mentre per i bandi sugli investimenti i problemi principali sono legati al mancato funzionamento dell'Elaborato Tecnico Progettuale EIP. Copagri sostiene che il PSR è bloccato e questo trova conferma dalla mancata pubblicazione delle graduatorie definitive: gli elenchi attuali, come sostiene la stessa Regione nella sua difesa al TAR, non hanno alcun valore di impegno e non maturano per i beneficiari alcun diritto. In questo momento sono molto penalizzate quelle imprese che tra ottobre e febbraio hanno provveduto al rilascio delle domande perché avevano necessità di partire con gli investimenti. Oggi non solo si trovano ad avere già sostenuto spese che non sanno se potranno essere riconosciute ma quando hanno assunto la decisione di spendere, le loro possibilità di entrare in graduatoria, se fossero stati rispettati i tempi, erano del 50%, oggi è del 10%".

Tommaso Battista
Presidente Copagri Puglia



YIELDON

IL NUOVO BIOSTIMOLANTE DI VALAGRO CHE AUMENTA LA PRODUTTIVITÀ DELLE COLTURE INDUSTRIALI





YIELDON

VALAGRO

AUMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ,
MAGGIOR REDDITO PER GLI AGRICOLTORI







Valagro preme su "ON" per "accendere" la redditività delle colture industriali. Grazie all'integrazione delle più innovative tecnologie come la Genomica, la Fenomica e il Sequenziamento del DNA (NGS) nasce YieldON, la rivoluzionaria Soluzione di Valagro in grado di aumentare la produttività delle colture industriali, in maniera naturale e nel pieno rispetto della fisiologia della pianta. Il risultato è un maggior reddito per l'agricoltore ed un'ottimale ritorno sull'investimento garantito da Valagro.

www.valagro.com



 Where science serves nature

VALAGRO, AZIENDA LEADER NELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI BIOSTIMOLANTI E NUTRIENTI SPECIALI, LANCIA YIELDON ANCHE NEL MERCATO ITALIANO.

YieldOn rappresenta la risposta specifica di Valagro alla necessità di aumentare la produttività delle colture industriali come mais, soia, grano, riso, cereali a paglia, colza e girasole in modo sostenibile. YieldOn è infatti in grado di migliorare il trasporto di zuccheri e altri nutrienti, stimolare la divisione cellulare, aumentare la sintesi e, nel caso di colture come la soia, il trasporto di lipidi. Queste sono le funzioni di YieldOn che consentono di ottenere aumenti significativi della resa, ad esempio nel numero e nel peso dei semi e nella soia nella quantità di olio presente.

La formulazione del nuovo biostimolante è caratterizzata da una selezione di estratti vegetali appartenenti a tre distinte famiglie mai usati prima, dalle Fucaceae (alghe), alle Chenopodiaceae e le Poaceae, frutto dell'esclusiva piattaforma tecnologica GeaPower, basata su una combinazione di ricerca d'avanguardia. In particolare, nel campo della genomica, in relazione allo studio di colture come soia e mais, abbiamo applicato per la prima volta la tecnica del sequenziamento di prossima generazione (NGS). Questa tecnica, insieme alla fenomica e alle rigorose procedure di test sul campo condotte a livello internazionale con alcuni dei migliori centri sperimentali del mondo, rappresenta la base dell'innovazione e dell'efficacia di YieldOn. Stefano Fontana Crop manager, Valagro Italia: "YieldOn è una soluzione innovativa per migliorare la produttività delle colture industriali in modo sostenibile. Anche il ritorno sull'investimento (ROI) di YieldOn è molto interessante nelle nostre condizioni di coltivazione intensiva rispetto alle soluzioni nutrizionali già presenti sul mercato. In sintesi, YieldOn è una soluzione in grado di garantire un alto valore aggiunto per le colture, il che significa un maggiore reddito per gli agricoltori, ottenuto nel rispetto dell'ambiente."

Dopo i lanci di YieldOn del 2017 in Brasile, Ucraina e Turchia, questo nuovo biostimolante di Valagro sarà lanciato nel 2018, anche in Francia, Ungheria, Polonia, Italia e Stati Uniti.

Il lancio di YieldOn sarà ulteriormente supportato dagli incontri della Valagro Academy, rivolti ai team di vendita dei clienti Valagro e agli agricoltori, allo scopo di sensibilizzare e apprezzare il potenziale di YieldOn.



Movimento Nazionale per l'Agricoltura su PSR 2014-2020

“PSR PUGLIA: GRAVI RITARDI E GRANDE APPROSSIMAZIONE”**FATTI:**

Il Complemento di Programmazione, documento che definisce le linee guida del PSR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, è stato approntato con ritardo e approssimazione dalla precedente amministrazione, tanto da rischiare la bocciatura con perdita dei fondi a disposizione per la Puglia. Dopo una trattativa tra la Commissione e la attuale amministrazione regionale il CdP è stato approvato con riserva e diverse centinaia di osservazioni che di fatto hanno comportato la riscrittura ex novo del documento. Questo ha comportato un ritardo di circa un anno sulla tabella di marcia del PSR **VALUTAZIONI**

DI TIPO POLITICO:

Alla base del complemento di programmazione c'è uno studio del fabbisogno di investimenti, costato milioni di €, che dovrebbe indirizzare i bandi verso le esigenze delle aziende per migliorare la competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare. Un numero così basso di progetti finanziati, al momento meno del 20% del totale, conferisce al PSR la valenza di una lotteria più che uno strumento di dotazione strutturale del sistema agricolo. Il massimale di investimenti elevato da 2 mln dei bandi della precedente programmazione ai 3 mln della attuale ha contribuito a ridurre il numero di progetti

ammisibili. Un importo di tale entità si intuisce che risponda più a dimensioni aziendali industriali, che non costituisce la maglia portante del nostro sistema produttivo costituito invece da aziende medio grandi, ma che trovano l'ottimale di investimento da 0,5 mln a 1 mln di €. Come si spiega questa situazione contraddittoria se da un lato il dato storico dei precedenti programmi dimostra che la regione fatica a spendere tutti i fondi a disposizione, mentre la disponibilità finanziaria dei bandi dell'attuale PSR copre meno del 20 % delle domande presentate? Il periodo di apertura dei due bandi durati circa 18 mesi hanno consentito a molte aziende di presentare domande spesso non basate sulle reali necessità e volontà di investimento, ma perché "tutti stanno facendo la domanda e la faccio anche io". La percentuale di rinunciatari a seguito di ammissione a finanziamento già elevata nei precedenti bandi è destinata ad aumentare considerevolmente in questi del PSR 2014-2020. Altro mito da sfatare è che la posizione in graduatoria rappresenta una valutazione della qualità dei soggetti proponenti. Difatti la posizione in graduatoria rappresenta la misura dell'aderenza del progetto ai criteri di selezione, inficiati comunque da errori di funzionamento del sistema e da dati inattendibili

inseriti. In teoria è possibile che venga finanziata un'azienda incapace di realizzare il progetto, e peggio ancora incapace di gestirlo dopo averlo realizzato, e non venga finanziato il progetto di un'azienda capace di realizzare e gestire con profitto un investimento le cui peculiarità non hanno il massimo del punteggio, ma nel contesto aziendale rappresenta una ottimizzazione di tutti gli investimenti e degli impianti produttivi in dotazione a quella azienda. In sostanza la posizione in graduatoria di un progetto non ha alcuna attinenza con la capacità dell'imprenditore che lo realizza e con il reale impatto economico nell'azienda e di riflesso sull'economia agricola regionale. Il rischio che si corre è quello che tra tre anni molte delle risorse impegnate sulle prime seicento domande rimangano inutilizzate e bisognerà correre alla ricollocazione su progetti preparati in fretta e furia, mentre molte aziende avranno realizzato con le proprie forze i progetti non finanziati per il mancato scorrimento. Altra posizione ostentata ripetutamente dalla regione è la netta opposizione allo scorrimento della graduatoria, in contrapposizione critica rispetto a quanto fatto dalle precedenti amministrazioni che avevano pagato la totalità delle domande non effettuando una selezione meritocratica dei progetti

e dei soggetti proponenti. Questo è un errore madornale di concetto in quanto alla fine della programmazione la regione è in affanno per completare la spesa e si vede costretta a pubblicare bandi di soccorso per evitare il disimpegno e la restituzione alla Comunità Europea dei fondi già assegnati alle aziende beneficiarie dei bandi precedenti, e disimpegnati a seguito di mancata esecuzione dei lavori o parziale realizzazione, con duplice danno per l'economia nazionale e regionale che non utilizza i fondi per la competitività delle proprie aziende rendendoli disponibili ai propri concorrenti. L'unico modo invece per ripulire la graduatoria da soggetti proponenti inadeguati e da progetti insostenibili è proprio lo scorrimento ad oltranza. In questo modo posti dinanzi all'assunzione degli impegni derivanti dall'attribuzione del finanziamento, le aziende non pienamente determinate rinunciano e lasciano spazio a coloro che invece hanno capacità e determinazione per realizzare e gestire al meglio gli investimenti. Infatti pare che già tra le prime 650 domande ammesse ad istruttoria ci siano 200 rinunce che non hanno trasmesso la documentazione richiesta entro i termini posti dalla regione. Il risultato è che oggi migliaia di aziende non sanno se iniziare o meno gli investimenti poiché



non sanno se dovranno contare solo sulle proprie forze o sul contributo dei fondi PSR. **Molti hanno contratto mutui con le banche sulla base di progetti che prevedono un contributo regionale pari al 20-50 % dell'investimento totale**, ma che non potranno avere seguito senza la determina di approvazione del contributo. Per non parlare dei giovani che aspettano di insediarsi in agricoltura ormai da due anni con il bando della Mis 6.1.A. Giovani che non possono mantenere la promessa di prendere in conduzione i terreni mentre i proprietari ormai stanchi di aspettare cercano e spesso trovano altri con-

duttori rendendo irrealizzabili i piani di investimento presentati. E bisogna anche considerare che il ritardo nella realizzazione di un impianto produttivo comporterà un ritardo di entrata in produzione e quindi comunque un danno economico che in alcuni casi eguaglia e supera l'importo del contributo. Una azienda agricola non è un opificio al quale posso spegnere la luce e abbassare la saracinesca per rialzarla quando qualcuno decide che posso farlo. Una azienda agricola è fatta di impianti arborei che vanno curati e coltivati, di campi che devono essere arati e liberati dalle infestanti, **gli investimenti sono spesso piante che non possono essere piantati quando il funzionario approva una pratica o il direttore di una banca delibera il mutuo bancario**. I tempi sono dettati dalla natura, gestiti secondo le competenze che i giovani hanno ereditato dalla tradizione contadina a cui appartengono, ed hanno evoluto con le nuove tecniche innovative. Tutto questo si concretizza con una perdita di competitività del nostro sistema produttivo agricolo ed agroalimentare a favore dei concorrenti delle altre regioni e soprattutto delle altre nazioni che sull'agricoltura hanno puntato con decisione, mentre noi perdiamo anni a decidere se è più bravo quello che sta al 600esimo posto o quello che sta al 1200esimo posto della graduatoria.

MOVIMENTO PER L'AGRICOLTURA





CASSANDRO
PROGETTAZIONE E FINANZIAMENTI



**Coltiviamo idee e realizziamo progetti
per lo sviluppo delle imprese e
del territorio rurale**

Via Monsignor Angelo Raffaele Dimiccoli n. 221, Barletta BT - Tel. 0883 534045

www.cassandro.it

Con ambiziosi progetti di valorizzazione culturale della città e del sud est barese

MONOPOLI RIAPRE IL CINEMA TEATRO RADAR

di Paola DILEO

Restituito alla città *l'Ex Cinema Radar*. Dopo una chiusura sofferta di 33 lunghi anni, Monopoli può contare su un contenitore culturale polifunzionale. Venerdì 7 marzo, l'inaugurazione ufficiale con una serata ad hoc, all'insegna di spettacoli musicali e teatrali a cura del Comune di Monopoli. La complessa e imponente struttura ha ritrovato il suo splendore dopo un recupero funzionale durato 3 anni e un finanziamento complessivo di 7,5 milioni di euro di matrice ministeriale, regionale e in parte comunale. Un gioiello dell'architettura razionalista fascista, concepito nel dopoguerra da un facoltoso imprenditore monopolitano, **Anselmo Camicia**, per ospitare una sala teatrale e cinematografica con 800 posti a sedere e un albergo, l'ex Savoia, data la prossimità alla stazione fer-

roviaria. Oggi, dopo un'oculata attività di restauro conservativo "è un felice esempio di buona opera ma anche di buona politica", ha tenuto a precisare il sindaco di Monopoli, **Emilio Romani**, che sin da subito ha creduto nella fattività dell'impresa, avviando nel 2010 un protocollo d'intesa tra Comune di Monopoli, MIUR e Conservatorio Musicale cittadino "Nino Rota". Frutto di uno scatto di orgoglio, la città può vantare finalmente un "cinema teatro" con ambienti attrezzati, tecnologicamente all'avanguardia, in particolare una sala con 526 posti a sedere, un auditorium, uno spazio scenico all'aperto, aule insonorizzate e climatizzate, spazi idonei a rappresentazioni sinfoniche, orchestrali ed operistiche, una moderna sala di registrazione. Con il rinato "Radar" Monopoli può continuare nell'opera interrotta di offerta culturale al

servizio dei cittadini e del sud est barese. "Da fulcro dell'identità locale si candida, grazie anche alle relazioni virtuose con il prestigioso conservatorio "Nino Rota", a stimolare processi di avanzamento economico del comprensorio" - ha commentato il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano**. Ricadute rilevanti che il risanato Radar potrà innescare grazie alla presenza di un presidio d'onore, appunto il conservatorio cittadino, che negli ambienti dell'Ex Albergo Savoia ha trovato la seconda sede, di estrema utilità per risolvere gli annosi problemi logistici e didattici. Per la riapertura dello storico Radar, è in programma dal 7 al 18 marzo una corposa rassegna di attività culturali.

Per info: Tel. 0804140264
www.monopolitourism.com



I GEINSETTICIDI COMMERCIALIZZATI CON IL MARCHIO CHIMIBERG

I FORMULATI DIASTAR MAXI E TEFLUSTAR

2018

CATALOGO PRODOTTI AGROFARMACI


 chimiberg®
 Altro che favole®


I geoinsetticidi di titolarità **Diachem Spa** e commercializzati con il marchio **Chimiberg**: **Diastar Maxi** (reg. n° 12590 del 16.06.2008) e **Teflutar** (reg. n° 12068 del 27.10.2006), entrambi a base del piretroide teflutrin, hanno concluso positivamente l'iter autorizzativo di **ri-registrazione** (D.D. del 4 e 18 ottobre 2017).

Teflutrin, che agisce per contatto e in fase di vapore presenta un'azione repellente, è contenuto alla concentrazione dello 0,2% in **Teflutar** e alla concentrazione più elevata pari allo 0,5% in **Diastar Maxi**.

Entrambi i formulati presentano una duplice attività: infatti, oltre alla sostanza attiva, contengono anche importanti unità fertilizzanti indispensabili alla coltura nelle sue prime fasi di sviluppo, come azoto e fosforo (10:44) e microelementi come **manganese (3%)** e **zinco (2%)**.

I prodotti possono essere distribuiti in localizzazione lungo la fila mediante microgranulatori, oppure a pieno campo (incorporando con una **leggera erpicatura**). Le dosi d'impiego variano in ragione del differente contenuto di sostanza attiva (12-16 kg/ha per **Diastar Maxi**, 30-40 kg/ha per **Teflutar**). In previsione di attacchi prolungati, in particolare su pomodoro e altre solanacee, è possibile frazionare il trattamento in due tempi successivi: un primo alla semina/trapianto e un secondo alla sarchiatura/rincalzatura.

Alle già **numeroso colture autorizzate**, tra cui mais, oleaginose e tutte le principali orticole, si sono aggiunte **orzo, mais dolce, cetriolo e altre insalate** (oltre a lattuga già compresa in etichetta). Tra le avvertenze agronomiche è stato ulteriormente dettagliato il contenuto di macro e microelementi.

L'utilizzo dei prodotti con la precedente etichetta autorizzata è consentito per 12 mesi dalla data di ri-registrazione e pertanto fino al 4 ottobre 2018 per **Diastar Maxi** e fino al 18 ottobre 2018 per **Teflutar**.

- IL VERO EROE SEI TU -

CHIMIBERG, L'AGRICOLTURA HA UN VOLTO UMANO. IL TUO.



Il vero eroe sei tu che affronti quotidianamente le difficoltà dell'attività agricola. Nessun superpotere, nessuna maschera ma scelte concrete che rendono sostenibile l'agricoltura e orgoglioso chi la interpreta. Chimiberg è al tuo fianco per la protezione delle colture nella sicurezza alimentare.



WWW.CHIMIBERG.COM/ILVEROEROESEITU/

Chimiberg® - Marchio di Diachem S.p.A.


chimiberg
Altro che favole®



BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CONVERSANO SOCIETÀ COOPERATIVA
dal 1958

“La Banca locale al servizio del patrimonio tipico regionale”

Direzione Generale	CONVERSANO	Via Mazzini, 52	tel. 080/4093111
Sede Centrale	CONVERSANO	Via Rosselli, 78	tel 080/4093111
Agenzia 1	CONVERSANO	Via Neviera, 40	tel 080/4958224
Agenzia 2	CONVERSANO	Via Lacalandra, 32	tel.080/4959531
Filiali	MOLA DI BARI	Via C. Battisti, 5	tel 080/4741111
	RUTIGLIANO	C.so Garibaldi, 72	tel 080/4769051
	PUTIGNANO	C.so Umberto I, 97	tel 080/4054400
	BARI	V.le Papa Giovanni XXIII, 185	tel 080/5611046
	TRIGGIANO	Via Virgilio, 20	tel 080/4687266
	NOCI	Via repubblica, 36/A1	tel 080/4972782